

VareseNews

Olona, dalla “vergogna” alla rinascita

Pubblicato: Sabato 8 Luglio 2006

✖ «Non è un progetto che potremo realizzare nel giro di poco tempo, ma ora che siamo partiti, non possiamo certo fermarci». Così il sindaco di Fagnano Olona, **Santino Rossi** insieme al suo assessore all'Ambiente **Roberto Raccanelli**, ha presentato ufficialmente oggi sabato 8 luglio il progetto del **Parco del Medio Olona**. Sei comuni della Valle Olona coinvolti nel progetto del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (Plis) – reso possibile dalla legge regionale 86 del 1983 e dalla delibera della giunta provinciale 96 – dopo dieci vedono realizzare un sogno. Il progetto è partito infatti con l'allora assessore all'Ambiente del comune fagnanese, oggi comune capofila del Plis, **Giuseppe Morrone**: un'area verde compresa in una zona limitata del fiume Olona e che copre i comuni di Fagnano, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Marnate, Gorla Maggiore e Gorla Minore. Grazie all'impegno di questi enti, e al riconoscimento da parte della Provincia, poco tempo sono stati firmati lo statuto e la convenzione: il progetto del Parco dell'architetto **Giorgio De Cesare** è finalmente realtà.

L'idea del parco, che si situerà in un'area molto varia che comprende boschi, campi coltivati, rive del fiume e resti di antiche fabbriche, è nata con lo scopo di preservare e tutelare il patrimonio naturale di questi luoghi e garantire ai cittadini una qualità della vita migliore. Oltre alla bonifica e alla tutela delle aree verdi, gli interventi saranno mirati alla creazione di una pista ciclabile finanziata dalla Provincia – il primo tratto fra Castellanza e Solbiate è già stato realizzato e nel 2007 dovrebbero partire i lavori per il tratto fra Fagnano Olona e Cairate -, alla costruzione di un museo e alla riqualificazione della ex **ferrovia della Valmorea**. I binari infatti sono presenti in tutti e sei i comuni: il comune di Fagnano ha già concluso i lavori per una parte del tratto e ha creato un sentiero pedonale lungo quasi due chilometri. Positivi i commenti dei rappresentanti dei comuni – i sindaci di ✖ Marnate, **Celestino Cerana**, Solbiate, **Giuseppe Bianchi**, Olgiate, **Giorgio Volpi** e gli assessori di Gorla Maggiore, **Enrico Macchi** e Gorla Minore **Mauro Chiavarini** – che si sono trovati d'accordo sia sul progetto del Parco che sullo spirito di collaborazione che si è creato fra enti e associazioni. «Non possiamo certo negare che fino a poco tempo fa **il fiume Olona rappresentava una vergogna per la nostra Valle, ma oggi è una risorsa** da non sottovalutare. Ci sono opere che comuni medio-piccoli da soli non possono realizzare, ma grazie a un lavoro di squadra che è durato anni, oggi abbiamo raggiunto un obiettivo importante. La rinascita del nostro fiume e della valle grazie a questo parco ci permette di **ricreare la nostra identità di territorio**: il lavoro non sarà né breve né facile, ma è necessario investire sia energie che risorse nell'ambiente».

Coinvolte nei lavori anche le scuole. Arriva infatti da un concorso indetto fra gli istituti medi dei sei paesi il **logo del parco**: un gufo appollaiato su un ramo sotto cui scorre il fiume realizzato da **Sonia Stimolo della seconda B delle Medie “E.Fermi” di Fagnano**.

Da valutare per il futuro c'è invece il lavoro dei ragazzi delle classi quinte del **Liceo Scientifico Statale “A. Tosi”** che hanno proposto un progetto per il **recupero del Mulino Ponti**. «Abbiamo affrontato tre tematiche – spiega **Andrea Busnelli** della quinta G -: la **storia** del mulino, lo **stato attuale** e la **riqualificazione** sia dell'edificio che dell'area limitrofa. La nostra idea è quella di creare una pista ciclabile, di trasformare i campi circostanti in orti botanici e di fare del mulino un museo storico dedicato alle opere di sfruttamento dell'acqua. Questa per il momento è solo un'ipotesi di riqualificazione, ma speriamo che venga presa in considerazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

